



HOME SOCIETÀ



SCIASCIA, LA GIUSTIZIA E IL CARCERE

di Val. Vece.

15 ottobre 2024

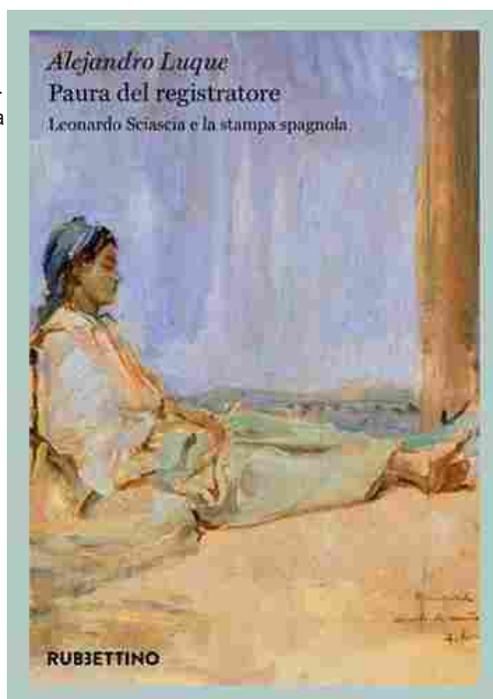


Un piccolo libro di cui consiglio la lettura: **Paura del registratore. Leonardo Sciascia e la stampa spagnola**. Lo pubblica Rubbettino. Alejandro Luque raccoglie e commenta le interviste che Leonardo Sciascia ha rilasciato a quotidiani, riviste e televisioni spagnole. *El Pais* gli chiede di commentare la candidatura voluta dal Partito radicale di Toni Negri, il leader di **Autonomia operaia**, che viene eletto deputato e poi si rifugia in Francia sottraendosi alla giustizia italiana e al processo. "Non mi interessa la polemica su Negri né se debba o meno tornare in Italia. L'unica cosa che mi interessa davvero in tutta questa faccenda è che la giustizia possa trattenere in prigione un uomo per quattro anni senza un processo. È ingiusto". Con questa risposta radicale Sciascia dimostra d'essere più radicale di molti radicali stessi: quello che gli preme e gli interessa è la questione della giustizia; di come **pesantemente viene amministrata**, le sue innumerevoli vittime; del fatto che una persona può essere rinchiusa per

anni in carcere senza essere processata e condannata. E si era, allora, nel **1984**. Quarant'anni dopo, la situazione è per tanti versi persino peggiorata.

Nel maggio scorso il ministro della Giustizia **Carlo Nordio** ci aveva invitato a pazientare, ad avere fiducia: nelle **disastrose carceri italiane** la situazione sarebbe migliorata; i primi frutti li si sarebbe già cominciati a cogliere a settembre. Vien da chiedere di quale anno, visto che siamo a metà ottobre e in concreto nulla è mutato. Intanto, siamo arrivati a **quota 75** per quel che riguarda i carcerati che si sono tolti la vita. Almeno **sette gli agenti della polizia penitenziaria suicidi**. Non sappiamo quanti sono i tentati suicidi che gli agenti sono riusciti a sventare all'ultimo minuto, ma certamente nell'ordine di centinaia. Non sappiamo quanti siano gli episodi di autolesionismo, ma certamente nell'ordine di migliaia. Non sappiamo quanti ingiustamente incarcerati per settimane e mesi; ma anche qui nell'ordine delle centinaia ogni anno.

Nel suo complesso, la classe politica di questo Paese mostra la più completa indifferenza. Il problema per loro semplicemente sembra non esistere. Non solo loro: silenziosi, omettosi verrebbe da dire, i professionisti del dibattito e della chiacchiera. Non un programma di cosiddetto approfondimento politico nelle televisioni, siano esse pubbliche o private. Non un **Porta a Porta**, una **Cartabianca**, un **DiMartedì**, un **Piazza Pulita**, un **Otto e mezzo**. Ancora dal libretto che ho citato all'inizio; il quotidiano **Informacion** chiede a Sciascia della speranza. Lo scrittore risponde: "La speranza sta nel seguire la verità, nel vivere secondo ragione, nell'avere il coraggio di dire quello che alcuni non vogliono sapere". Non resta che rimboccarsi le maniche: per la verità e la ragione sono tempi più che duri; pochi i coraggiosi che dicono quello che tanti non vogliono sapere.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



(*) *Paura del registratore. Leonardo Sciascia e la stampa spagnola* di Alejandro Luque, Rubbettino 2024, 146 pagine, 12 euro

Aggiornato il 15 ottobre 2024 alle ore 10:16

ARTICOLI CORRELATI



15 ottobre 2024 | **Gianluca Perricone**

GRATTERI E I 3 EURO

Nella sua recente apparizione tivù a *Presadiretta* (Rai 3), il procuratore di Napoli Nicola Gratteri non ha...



15 ottobre 2024 | **Guglielmo Eckert**

COLOMBO ERA GENOVESE: IL TESTAMENTO SMENTISCE LO STUDIO SPAGNOLO

Il testamento di Cristoforo Colombo certifica la genovesità del navigatore. "Siendo yo nacido in Genova"...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833